

Foto di Andrea Sabbadini



Delegati all'assemblea del Partito Democratico

Foto Ansa



I capigruppo del Pd Antonello Soro e Anna Finocchiaro

→ **L'Assemblea costituente** elegge segretario l'ex vice di Veltroni→ **Amplissimo il consenso** Tutti i big del partito lo hanno sostenuto

# Né primarie, né congresso Il Pd si affida a Franceschini

Franceschini segretario del Pd fino al congresso di ottobre. La Costituente del Pd sceglie questa strada. Pochi voti favorevoli alle primarie. E novantadue suffragi per Parisi. Segreteria a tempo ma «non dimezzata».

NINNI ANDRIOLO

ROMA  
nandriolo@unita.it

Senza entusiasmo, ma l'ex dc allevato di Zaccagnini conquista la leadership Pd rassicurando gli ex diessini

più degli ex democristiani. E promettendo un partito senza ex e senza post, più unito e collegiale di prima. Segretario fino al Congresso di ottobre. A termine, ma non dimezzato. Con pieni poteri, anzi. Ma il Pd di Franceschini, non sarà il partito del leader. Sarà, al contrario, radicato e plurale.

## DISCONTINUITÀ

Discontinuità dalla confusione di questi mesi: questo aveva chiesto ieri la platea, avara di applausi nei confronti di un Veltroni che non era ve-

nuto. Franceschini non ha scaldato i cuori ma ha tranquillizzato l'Assemblea. Non perché ha imboccato una linea diversa da quella di «Walter» - «senza di lui non ci sarebbe il Pd», ha detto - ma perché ha promesso di dipanare nodi politici aggrovigliati. Ha annunciato opposizione «dura» a Berlusconi. Ha rilanciato un partito forte e radicato. Ha parlato di «vocazione maggioritaria» senza contrapporla alla costruzione di una coalizione di governo. Il Pd, poi, non entrerà nel Pse, ma «non potrà mai stare in un luogo dove non ci sono i socialisti

europei». I temi eticamente sensibili, infine: posizioni chiare, anche se assunte a maggioranza, nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, «inviolabile» in ogni caso, «il principio della laicità dello Stato». La convergenza Pd che ha consentito l'ampia maggioranza di ieri ruota intorno a questi temi. «Il Pd non può accettare che anche un solo cittadino possa essere privato della libertà di decidere sul proprio corpo», spiega Gianni Cuperlo. Paola Binetti, al contrario, è «molto perplessa e preoccupata». E il dalemiano Roberto Gualtieri